

# Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana  
Telefono 051 6929075  
parrocchiavedrana@libero.it

Via Mori, 18 - Prunaro  
Telefono 051 6929075  
parrocchiaprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento  
Telefono 051 6929075  
parrocchiacento@gmail.com

**Domenica 29 settembre 2019**  
**XXVI domenica del T.O**

n° 38 - 19

## Il Settimanale L'Informatore

<b>Sabato 28 settembre</b>	<b>Ore 18.30 Messa a Cento</b> Defunti Dea, Luciano, Nicola, Lida	<b>ATTENZIONE! CAMBIO DI ORARIO</b>
<b>Domenica 29 settembre</b> XXVI domenica del T.O Il settimana del Salterio	<b>Ore 9.30 Messa a PRUNARO</b> Defunti Maria Leoni e Giovanni Politano  <b>Ore 11.15 Messa a VEDRANA</b> Defunto Giancarlo Orsoni e famiglia Defunte Elia Mengoli e Laura Fantini  <b>BATTESIMO DI SENESE MAIA</b>	
<b>Lunedì 30 settembre</b>	<b>Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO</b>	
<b>Martedì 1 ottobre</b>	<b>Ore 8.30 Messa con Lodi a CENTO</b>	
<b>Mercoledì 2 ottobre</b>	<b>Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA</b>	
<b>Giovedì 3 ottobre</b>	<b>Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO</b>	
<b>Venerdì 4 ottobre</b> San Petronio	<b>Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA</b> Defunta Francesca Piazzi	
<b>Sabato 5 ottobre</b> San Francesco d'Assisi	<b>Ore 18 Messa a Cento</b>	
<b>Domenica 6 ottobre</b> XXVII domenica del T.O Il settimana del Salterio	<b>Ore 9.30 Messa a PRUNARO</b> Defunti Mario e Maria Neri  <b>Ore 11.15 Messa a VEDRANA</b> Defunta Carolina e sorelle Fontana Defunti Martucci Giovanni e Pasqualina Defunto Mariotti Renato e Luigi e Guido Crociani	

### Dal libro del profeta Amos

Guai agli spensierati di Sion e a quelli che si considerano sicuri sulla montagna di Samaria! Distesi su letti d'avorio e sdraiati sui loro divani mangiano gli agnelli del gregge e i vitelli cresciuti nella stalla. Canterellano al suono dell'arpa, come Davide improvvisano su strumenti musicali; bevono il vino in larghe coppe e si ungono con gli unguenti più raffinati, ma della rovina di Giuseppe non si preoccupano. Perciò ora andranno in esilio in testa ai deportati e cesserà l'orgia dei dissoluti. Parola di Dio – Lode a Te, o Cristo

### Ripetiamo assieme: Loda il Signore, anima mia.

### Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Tu, uomo di Dio, evita queste cose; tendi invece alla giustizia, alla pietà, alla fede, alla carità, alla pazienza, alla mitezza. Combatti la buona battaglia della fede, cerca di raggiungere la vita eterna alla quale sei stato chiamato e per la quale hai fatto la tua bella professione di fede davanti a molti testimoni. Davanti a Dio, che dà vita a tutte le cose, e a Gesù Cristo, che ha dato la sua bella testimonianza davanti a Poncio Pilato, ti ordino di conservare senza macchia e in modo irreprensibile il comandamento, fino alla manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo,

che al tempo stabilito sarà a noi mostrata da Dio, il beato e unico Sovrano, il Re dei re e Signore dei signori, il solo che possiede l'immortalità e abita una luce inaccessibile: nessuno fra gli uomini lo ha mai visto né può vederlo. A lui onore e potenza per sempre. Amen. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

### + Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai farisei:

«C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe.

Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: «Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma».

Ma Abramo rispose: «Figlio, ricòrdati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi».

E quello replicò: «Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento». Ma Abramo rispose: «Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro». E lui replicò: «No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno». Abramo rispose: «Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti».

Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

PAPA FRANCESCO  
**UDIENZA GENERALE**  
Mercoledì, 25 settembre 2019

**Catechesi sugli Atti degli Apostoli: 9. Stefano «pieno di Spirito Santo» (At 7,55) tra diakonia e martyria.**

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

Attraverso il Libro degli Atti degli Apostoli, continuiamo a seguire un viaggio: il viaggio del Vangelo nel mondo. San Luca, con grande realismo, mostra sia la fecondità di questo viaggio sia l'insorgere di alcuni problemi in seno alla comunità cristiana. Fin dall'inizio ci sono stati sempre problemi. Come armonizzare le differenze che coabitano al suo interno senza che accadano contrasti e spaccature?

La comunità non accoglieva solo i giudei, ma anche i greci, cioè persone provenienti dalla diaspora, non ebrei, con cultura e sensibilità proprie e con un'altra religione. Noi, oggi, diciamo "pagani". E questi erano accolti.

Questa compresenza determina equilibri fragili e precari; e dinanzi alle difficoltà spunta la "zizzania", e quale è la peggiore zizzania che distrugge una comunità? La zizzania della mormorazione, la zizzania del chiacchiericcio: i greci mormorano per la disattenzione della comunità nei confronti delle loro vedove.

Gli Apostoli avviano un processo di discernimento che consiste nel considerare bene le difficoltà e cercare insieme delle soluzioni. Trovano una via di uscita nel suddividere i vari compiti per una serena crescita dell'intero corpo ecclesiale e per evitare di trascurare sia la "corsa" del Vangelo sia la cura dei membri più poveri.

Gli Apostoli sono sempre più consapevoli che la loro vocazione principale è la preghiera e la predicazione della Parola di Dio: pregare e annunciare il Vangelo; e risolvono la questione istituendo un nucleo di «sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza» (At 6,3), i quali, dopo aver ricevuto l'imposizione delle mani, si occuperanno del servizio delle mense. Si tratta dei diaconi che sono creati per questo, per il servizio. Il diacono nella Chiesa non è un sacerdote in seconda, è un'altra cosa; non è per l'altare, ma per il servizio. E' il custode del servizio nella Chiesa. Quando a un diacono piace troppo di andare all'altare, sbaglia. Questa non è la sua strada. Questa armonia tra servizio alla Parola e servizio alla carità rappresenta il lievito che fa crescere il corpo ecclesiale. E gli Apostoli creano sette diaconi, e tra i sette "diaconi" si distinguono in modo particolare Stefano e Filippo. Stefano evangelizza con forza e *parresia*, ma la sua parola incontra le resistenze più ostinate. Non trovando altro modo per farlo desistere, cosa fanno i suoi avversari? Scelgono la soluzione più meschina per annientare un essere umano: cioè, la calunnia o falsa testimonianza. E noi sappiamo che la calunnia uccide sempre. Questo "cancro diabolico", che nasce dalla volontà di distruggere la reputazione di una persona, aggredisce anche il resto del corpo ecclesiale e lo danneggia gravemente quando, per meschini interessi o per coprire le proprie inadempienze, ci si coalizza per infangare qualcuno.

Condotto nel Sinedrio e accusato da falsi testimoni – lo stesso avevano fatto con Gesù e lo stesso faranno con tutti i martiri mediante falsi testimoni e calunnie – Stefano proclama una rilettura della storia sacra centrata in Cristo, per difendersi. E la Pasqua di Gesù morto e risorto è la chiave di tutta la storia dell'alleanza. Dinanzi a questa sovrabbondanza del dono divino, Stefano coraggiosamente denuncia l'ipocrisia con cui sono stati trattati i profeti e Cristo stesso. E ricorda loro la storia dicendo: «Quale dei profeti i vostri padri non hanno perseguitato? Essi uccisero quelli che preannunciavano la venuta del Giusto, del quale voi ora siete diventati traditori e uccisori» (At 7,52). Non usa mezzepare, ma parla chiaro, dice la verità.

Questo provoca la reazione violenta degli uditori, e Stefano viene condannato a morte, condannato alla lapidazione. Egli però manifesta la vera "stoffa" del discepolo di Cristo. Non cerca scappatoie, non si appella a personalità che possano salvarlo ma rimette la sua vita nelle mani del Signore e la preghiera di Stefano è bellissima, in quel momento: «Signore Gesù, accogli il mio spirito» (At 7,59) – e muore da figlio di Dio perdonando: «Signore, non imputare loro questo peccato» (At 7,60).

Queste parole di Stefano ci insegnano che non sono i bei discorsi a rivelare la nostra identità di figli di Dio, ma solo l'abbandono della propria vita nelle mani del Padre e il perdono per chi ci offende ci fanno vedere la qualità della nostra fede.

Oggi ci sono più martiri che all'inizio della vita della Chiesa, e i martiri sono dappertutto. La Chiesa di oggi è ricca di martiri, è irrigata dal loro sangue che è «seme di nuovi cristiani» (Tertulliano, *Apologetico*, 50,13) e assicura crescita e fecondità al Popolo di Dio. I martiri non sono "santini", ma uomini e donne in carne e ossa che – come dice l'Apocalisse – «hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello» (7,14). Essi sono i veri vincitori. Chiediamo anche noi al Signore che, guardando ai martiri di ieri e di oggi, possiamo imparare a vivere una vita piena, accogliendo il martirio della fedeltà quotidiana al Vangelo e della conformazione a Cristo.

SABATO 28 - DOMENICA 29

**NUTRI LA CULTURA  
RACCOLTA DI GENERI ALIMENTARI  
NON DEPERIBILI**

Ricominciamo la raccolta mensile dei generi alimentari non deperibili destinati ad aiutare gli studenti universitari fuori sede del Camerun.

Si tratta di una iniziativa promossa in collaborazione con la Caritas Diocesana.

La raccolta sarà ogni ultima domenica del mese

ANNO CATECHISTICO 2019 - 2020

**RIUNIONE CATECHISTI ELEMENTARI**  
MARTEDI' 1 OTTOBRE, ORE 20.45 A PRUNARO

**RIUNIONE CON I GENITORI**  
MERCOLEDI' 9 OTTOBRE, ORE 20.45 A CENTO

**INIZIO DEL CATECHISMO (Prunaro e Vedrana)**  
DOMENICA 20 OTTOBRE

SERVIZIO AL DORMITORIO \_VEDRANA

LUNEDI' 30 SETTEMBRE  
Ore 21 a VEDRANA

Incontro organizzativo ed informativo con tutte le persone che sono disponibili ad iniziare, a Vedrana, l'esperienza di sostegno al dormitorio

**GRUPPO FAMIGLIE ZONA PASTORALE DI BUDRIO**  
SABATO 5 OTTOBRE  
Ore 17, a Vedrana

Riprende il cammino del gruppo delle famiglie della Zona Pastorale

**Per informazioni:**  
Maria Elena (per Vedrana 348 862 3081)  
Roberta (per Prunaro e Cento 347 741 3302)

SABATO 5 OTTOBRE

Ore 20 - a Cento

**Cena di solidarietà a favore della missione bolognese di Usokami**

promossa ed organizzata da un gruppo di giovani ed adulti di Cento di Budrio, in occasione del torneo di calcio in memoria di don Mario Rizzi

Prenotazioni: entro martedì 1 ottobre  
(Giancarlo Bottazzi 051 800022 - 348 9230243)

**Menu**

- Minestra
- Grigliata mista
- Patate fritte, insalata
- Dolce
- Acqua, vino

Contributo 13€



GIOVEDI' 10 OTTOBRE

A VEDRANA, PRESSO CASA MADRE

Ore 16.30 (all'uscita da scuola)

I padri missionari della **Comunità Missionaria di Villaregia** invitano tutti i bambini e i genitori al ...

**Merendone Missionario**

Facciamo merenda assieme e scopriamo, attraverso alcune semplici animazioni, il valore della missione

